

COMITATO DA COMITATO AL CRUSEL,
Bologna, 12 ottobre 2006

SI A BOLOGNA APERTA

NO A BOLOGNA SBRAGATA

I bolognesi hanno capito! Meno dell'0,5% dei cittadini ha manifestato e senza aggiungere le decine di migliaia di studenti che secondo gli organizzatori bisogna far divertire tutte le notti. Forse ieri sera hanno preferito studiare..

Bologna non si è fatta confondere dai toni sessantottini antiautoritari del capo Ascom, né dai richiami rifondarli alla ribellione, né hanno convinto la pletera di politicanti in poll position per la nomination a futuro candidato sindaco. Eppure la confusione era tantissima.

Da ultimo il balletto dei vari giornali sul numero dei partecipanti: 5000, 3000, 2000, alcune migliaia. Per la Questura erano 1500!. Quando si danno i numeri come in questo caso significa che non si vuol vedere la realtà.

È fallito il tentativo di dividere la città su slogan mistificanti: città aperta o chiusa, coprifuoco sì o no.

SU BOLOGNA APERTA SIAMO TUTTI D'ACCORDO, SU BOLOGNA SBRAGATA NO!

Quello che noi residenti abbiamo chiesto al Sindaco è che chi lavora di notte si assuma la responsabilità dell'impatto sull'ambiente della propria attività. Perché per molti di noi il degrado è prima di tutto la gestione di locali notturni e dehors senza regole.

Responsabilità che ASCOM e CONFESERCENTI non hanno mai voluto assumersi, e anzi nelle nostre zone di residenza danno copertura associativa e legale a gestori che stanno massacrando la vita a centinaia di famiglie, alcune delle quali hanno già dovuto andarsene.

Un esempio di questa mancanza di responsabilità lo si è letto nelle dichiarazioni di un partecipante gestore notturno che considera uguali il diritto a mangiarsi le tagliatelle alle tre di notte al diritto a dormire. Non si capisce come il dormiente possa disturbare il mangiatore, invece quest'ultimo se le tagliatelle le vuol mangiare all'aperto nel dehors sotto le finestre del dormiente, magari con accompagnamento musicale e chiassoso karaoke, qualche problema al primo lo crea.

Comunque ieri sera in Piazza Nettuno c'erano meno persone di quelle che ogni notte ci sono al Pratello e in piazza Verdi, nonostante che diversi osti avessero offerto drinks gratis ai loro avventori pur di trascinarli in piazza e nonostante le centinaia di migliaia di volantini di propaganda.

Le NOTTI BIANCHE a Bologna ci sono da anni, sono le nostre!

Il sostanziale fallimento della protesta di Ascom e Confesercenti mostra una città che vuole che il Sindaco proceda con l'obiettivo di riqualificare il commercio notturno per una città DAVVERO APERTA dove il rispetto delle regole non significa CHIUSURA ma RIQUALIFICAZIONE.

COMITATO AL CRUSEL